

LEGISL. XIV — 1^a SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 DICEMBRE 1881

Capitolo 91. Bonificazione delle valli grandi veronesi ed estigliesi — Concorso dello Stato al decimo della spesa, lire 18,500.

Capitolo 92. Spese per eventuali sussidi a minori opere di difesa e bonifiche, per studi e provvedimenti relativi a bonifiche nuove ed al buon regime dei fiumi, torrenti ed altro, lire 50,000.

MERZARIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MERZARIO. Mi permetto di fare una modestissima raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

L'onorevole Baccarini deve ricordare che in Valtellina, su quel di Chiavenna, da un consorzio di privati viene fatta una grande opera di bonificazione. Si costruiscono più di tre chilometri di arginature lungo l'impetuoso torrente Mera, e si cerca rendere salubri parecchie centinaia di ettari di terreno, che ora sono paludi e fomenti di miasmi per ridurli atti all'agricoltura. Questa è tutta opera di privati, che merita sicuramente incoraggiamento e aiuto.

Quando cotesta impresa riesca, come è certo, a bene, ne deriva da essa un doppio beneficio allo Stato. Terreni incolti, palustri e sterili, diverranno fra poco produttivi per la ricchezza pubblica e privata, non che per le finanze dello Stato; terreni esposti alle piene e alle inondazioni che ora danneggiano, e spesso in modo grave, la adiacente strada nazionale, e danneggeranno fra poco la ferrovia che è in costruzione, per quest'opera saranno sicuri dalle acque, e assicureranno le vie di comunicazione e la proprietà dello Stato.

Per questi due motivi, l'uno, che si fa lavoro utile per l'agricoltura e la igiene pubblica, e l'altro che si rende un vero servizio alla economia e alle finanze dello Stato, spero e raccomando che l'onorevole ministro Baccarini vorrà essere largo di sussidi al consorzio del quale ho parlato, che merita ogni riguardo. Non credo abbisognino altre parole sull'argomento.

FILÌ ASTOLFONE. Debbo rivolgere una semplice raccomandazione all'onorevole ministro.

In quel di Girgenti e precisamente tra Monte Allegro e Cattolica Eraclea esiste un lago di una considerevole estensione denominato *Ursi*. Questo lago oltre ad essere causa d'aria malsana a quelle industrie popolazioni, riesce anche di grande nocimento per l'agricoltura, poichè per gli scoli di esso si rende pur inutile ed improduttiva una estesa zona di terreni che potrebbero tornare grandemente fecondi all'attività colonica e produttivi per l'agricoltura.

I due comuni di Monte Allegro e Cattolica sono

in condizioni economiche così limitate che appena possono colle loro modeste risorse far fronte alle spese obbligatorie.

La provincia, penetrata delle condizioni di queste popolazioni e dell'utilità che dal disseccamento verrebbe a derivarne, si era anche nelle strettezze in cui si dibatte, determinata ad accordare un sussidio di poche centinaia di lire allo scopo di fare degli studi. Però questa somma votata per un generoso impulso può dirsi affatto insufficiente ed impari all'indole degli studi che occorrono, ed io pregherei l'onorevole ministro, perchè trattandosi di un capitolo in cui sono previsti i sussidi che per tale scopo si possono accordare, di voler avere la compiacenza di penetrarsi anch'egli della necessità del prosciugamento di un lago di non lieve estensione, prosciugamento che, come dissi, varrebbe non solo a rendere salubre un luogo malsano epperò dannoso alla salute delle vicine popolazioni, ma riuscirebbe pure grandemente utile e produttivo per l'agricoltura.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giordano.

GIORDANO. Stando al bilancio del Ministero dei lavori pubblici, e specialmente dando una scorsa ai capitoli relativi alle bonificazioni, nei quali non figura neppure un'opera da eseguirsi nella Sardegna, si direbbe che quel paese è il più coltivato, il più salubre, il più felice del regno. Invece tutti sappiamo che non è così; che, pur troppo, non mancano anche colà terreni incolti e paludosi e che il clima in alcune località è ben lungi dall'essere salubre.

Io dovrei stancare la Camera se volessi enumerare tutto ciò che resterebbe a farsi in quelle provincie in materia di bonificazione; mi limito perciò ad accennare semplicemente alcune località nelle quali qualche opera di questo genere sarebbe veramente provvidenziale. Così, per esempio, nei comuni di Portotorres e di Terranova, si potrebbero, con lievi spese, ottenere grandi vantaggi, arrecando un grande miglioramento anche alle condizioni climatologiche di quei due porti. In quel di Oristano, nella grande vallata del Campidano si potrebbero rendere irrigue le terre, e salubre il clima col prosciugamento di alcuni stagni che ivi si trovano.

Nel comune di Benetutti la malaria impedisce che sorga uno stabilimento di acque termali, che sarebbe una vera provvidenza per quelle popolazioni; e nel comune di Perfugas, per lo stesso difetto del clima, il Governo si rifiuta di stabilirvi una stazione di carabinieri, la quale sarebbe riconosciuta necessaria nell'interesse della pubblica sicurezza.